Suor **ELIDE CAPETTA** delle **PICCOLE FIGLIE** del **SACRO CUORE**



Nasce a S. Stefano di Magra (SP) il 16 Marzo 1922.
Ha frequentato fin da bambina l'Istituto delle "Piccole Figlie del Sacro Cuore" di Sale (AL), dove, a soli 26 anni, ha pronunciato i voti il 25 Marzo 1948.

La Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù è nata nel 1924 in Sale (AL), fondata da Mons. Amilcare Boccio, coadiuvato da madre Guglielmina Remotti.
Dal 1970 le Piccole Figlie del Sacro Cuore portano la "buona notizia", fin nel lontano Madagascar.
Esse sono particolarmente impegnate in questi campi: dispensari, promozione femminile, scuole materne, scuola per catechisti, collaborazione parrocchiale.

Nel 1951 suor Elide è mandata a Savignone (GE), quale insegnante di ricamo; nel 1952 è trasferita a Mendrisio (Svizzera) per ricoprire l'incarico d'insegnante di cucito in una casa di cura; nello stesso anno è anche cuoca presso l'Istituto di OLIVONE nel Canton Ticino.

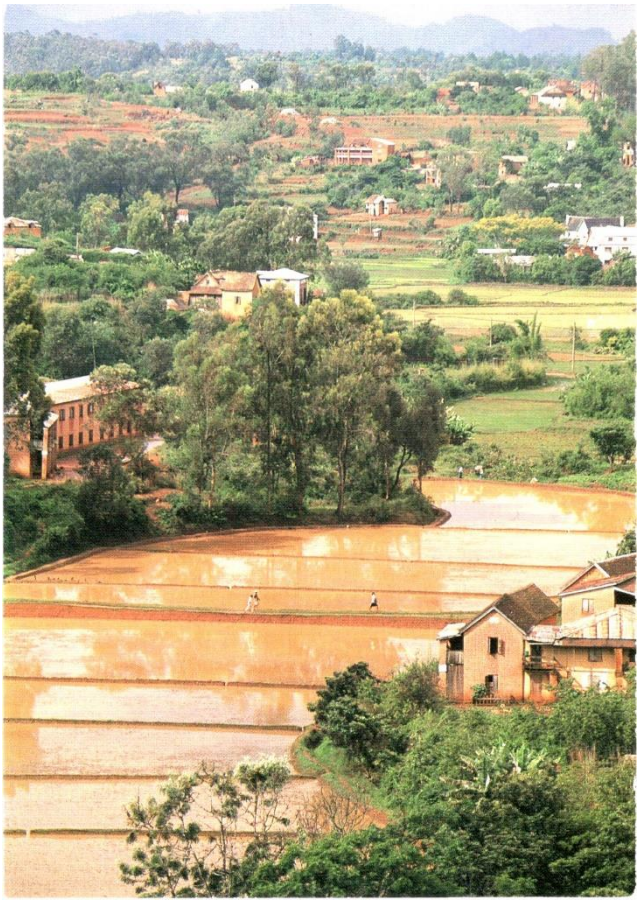
Nell'Ottobre 1971 parte missionaria, mandata presso la Missione di AN-ALA, nella foresta del Madagascar, dove rimane ininterrottamente per 15 anni.

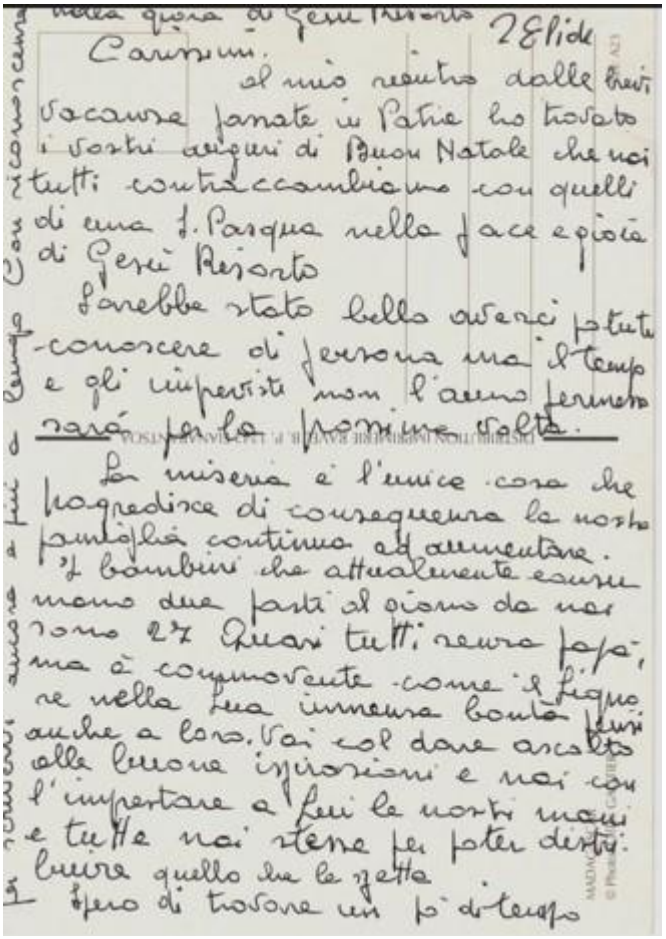


Nel 1986 è trasferita alla Missione di MORAMANGA, sempre in Madagascar, dove realizza una nuova missione su progetto personale: dirige ed esegue i lavori con la collaborazione degli abitanti e gruppi di volontari.

Nel 1991 si impegna per la ristrutturazione della casa destinata ad accogliere le ragazze che desiderano farsi suore.

Il Centro Missionario riceve da suor Elide una cartolina con gli auguri per la Santa Pasqua





Carissimi.
al mio ritorno dalle ferie
vacanze passate in Patria ho trovato
i vostri auguri di Buon Natale che noi
tutti contraccambiamo con quelli
di una S. Pasqua nella pace e gioia
di Gesù Risorto
Sarebbe stato bello avervi potuti
conoscere di persona ma il tempo
e gli impegni non l'hanno permesso
sarà per la prossima volta.
La miseria è l'unica cosa che
progredisce di conseguenza la nostra
famiglia continua ad aumentare.
I bambini che attualmente fanno
mano due pasti al giorno da noi
sono 27 Quasi tutti hanno papà,
ma è compromesso come il lavoro
e nella sua immensa bontà Gesù
anche a loro. Voi col dare ascolto
alle sue ispirazioni e noi con
l'impegnare a Lui le nostre mani
e tutte noi stesse per poter dirgli:
Lavora quello che le getta
Spero di trovare un po' di tempo

Nel 1993 suor Elide inizia un nuovo progetto: la costruzione dell'edificio dei primi due anni delle scuole elementari.
Il progetto vede il coinvolgimento della gente che si sente responsabile dell'opera sociale e "artefice del proprio sviluppo" nel preparare un avvenire migliore per i propri figli.

La scuola è affidata alle sorelle preparate per l'insegnamento, affiancate, nei vari compiti dai laici. Dopo la frequenza dei primi due anni i ragazzi promossi passano alla scuola statale, incominciando dalla terza elementare.

Suor Elide invia al Centro Missionario alcune immagini dei bambini della missione







Nel 1995, suor Elide segue i lavori per la nuova casa per le religiose e per le opere sociali (cinque saloni, cucina, refettorio, servizi, dormitorio, magazzino deposito materiale).

La struttura assiste i ragazzi della strada ed i più bisognosi, spesso sprovvisti del certificato di nascita ai quali occorre riconoscere il nome ricorrendo a testimoni ed al tribunale.
Ai ragazzi viene garantito cibo, costo scolastico, e quanto d'immediata necessità.



Nel 1996 viene aperto a Anosibé–An-Ala (distretto che conta 75000 abitanti) il “Centro di formazione artigianale e animazione rurale”, al quale Suor Elide ha partecipato in qualità di tecnico costruttore.

Il Centro si propone di aiutare, nel limite del possibile, persone d’ogni sesso e di tutte le età, a prendere in mano la loro vita quotidiana, qualsiasi siano le loro condizioni di vita ed il loro livello d’istruzione.

Il Centro di formazione promuove le seguenti discipline:

1) Per la sezione maschile – falegnameria, forgia e saldatura, manutenzione e riparazione, miglioramento delle tecniche agricole.
2) Per la sezione femminile – artigianato tradizionale locale, taglio e cucito, maglia, economia domestica.
3) Per la sezione mista – educazione familiare, nozioni dell’ambiente naturale, formazione morale e civica.

L’1 agosto 1998, viene ufficialmente inaugurata la chiesa costruita nella missione di Moramanga, dedicata a “Nostra Signora delle Grazie”, che si venera nel Santuario di Ponzano Magra. Alla cerimonia, presieduta dal Vescovo, erano presenti le autorità locali e tanti fedeli.

La nuova chiesa è stata costruita e arredata, in particolar modo, grazie agli aiuti provenienti dalla parrocchia d’origine, **Ponzano Magra**, che ha fatto giungere anche una grande foto della “Madonna delle Grazie” posta sopra l’altare della chiesa.

Le due seguenti fotografie, gentilmente fornite dalla parrocchia di Ponzano Magra, ritraggono suor Elide assieme a padre Euro Casale, missionario comboniano di cui è possibile leggere la biografia in questa sezione.





Nel 2002 suor Elide rientra definitivamente in Italia, dopo oltre trenta anni di vita missionaria vissuti nel Madagascar. È del settembre del 2003 un breve periodo nella missione di Moramanga, dove suor Elide ritorna per gioire, con tutta la comunità, della consacrazione di alcune consorelle che ha guidato e sostenuto nel percorso della loro formazione.

In Italia suor Elide ha vissuto presso la Casa Generalizia di Sale, dove nella serenità di spirito che accompagnava le sue giornate, ha trovato più spazio per la preghiera e qualche lavoro per la comunità. Qui è deceduta il 22 febbraio 2006, ed è sepolta nel cimitero di Sale.

Suor Elide ha svolto molto del suo apostolato in “mezzo al ferro, cemento e mattoni” fra progettazioni e lavoro materiale, tanto da essere chiamata, scherzosamente, **Suor *Edile***.
In quelle terre, il suo amore per il Signore si è tradotto in totale carità e dedizione verso gli ultimi, vivendo intensamente l’amore di Dio e donando sé stessa con umiltà e sacrificio nell’aiuto dei poveri, sempre confidando nella preghiera e nella Divina Provvidenza.
Laggiù ha proposto la fiducia, la speranza e annunciato con le parole e con i fatti, il vangelo della pace, prodigandosi nella costruzione di opere di culto, promozione umana, sociale e sanitaria.